

Canto finale

*Cerco solo te mio Signor, perché solo tu dai gioia al mio cuore,
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.
Cerco solo te mio Signor, perché la tua via conduce alla vita,
si rallegra l'anima mia solo in te, solo in te.*

**Benedetto Signore, benedetto il tuo nome,
come un tenero padre sei verso di me mio Signor.
Benedetto Signore, Benedetto il tuo nome,
dalle tue mani questa mia vita riceve salvezza e amor.
Benedetto Signore, benedetto il tuo nome,
come un tenero padre sei verso di me mio Signor.
Benedetto Signore, benedetto il tuo nome,
dalle tue mani questa mia vita riceve salvezza e amor.**

DOMANDE PER LA COMUNICAZIONE NELLA FEDE

1. Rileggete il brano del Vangelo di Giovanni (5, 1-15)
2. Mi trovo anch'io nella situazione dell'uomo paralitico?
3. Ho il coraggio di buttarmi nella grazia? Voglio veramente guarire o mi accontento di una vita nella malattia?
4. Credo che sia importante prendere il lettuccio e portarlo con me?



Comunità Pastorale - San Paolo
Giussano

3° SEGNO: LA GUARIGIONE DEL PARALITICO

I SETTE SEGNI - LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI GIOVANNI

Ingresso in preghiera

(Audizione musicale)

Saluto del celebrante

Canto di invocazione allo Spirito Santo

*Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni.
Vieni Spirito Creatore, vieni, vieni.*

Proclamazione della Parola

Lettura del vangelo secondo Giovanni (5, 1-15)

- 1 Dopo questi fatti, ricorreva una festa dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.
- 2 A Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, vi è una piscina, chiamata in ebraico Betzatà, con cinque portici,
- 3 sotto i quali giaceva un grande numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.
- 5 Si trovava lì un uomo che da trentotto anni era malato.
- 6 Gesù, vedendolo giacere e sapendo che da molto tempo era così, gli disse: «Vuoi guarire?».
- 7 Gli rispose il malato: «Signore, non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, un altro scende prima di me».
- 8 Gesù gli disse: «Àlzati, prendi la tua barella e cammina».
- 9 E all'istante quell'uomo guarì: prese la sua barella e cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato.
- 10 Dissero dunque i Giudei all'uomo che era stato guarito: «È sabato e non ti è lecito portare la tua barella».
- 11 Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: "Prendi la tua barella e cammina"».
- 12 Gli domandarono allora: «Chi è l'uomo che ti ha detto: "Prendi e cammina"?».
- 13 Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato perché vi era folla in quel luogo.

14 Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco: sei guarito! Non peccare più, perché non ti accada qualcosa di peggio».

15 Quell'uomo se ne andò e riferì ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo.

Durante il canto dell'Alleluia viene acceso un cero a simboleggiare il terzo segno che raccogliamo dal vangelo di Giovanni.

Lectio - Meditatio

Canto

(Esposizione del SS. Sacramento)

*Luce del mondo, che hai vinto la notte apri i miei occhi e vedrò
Ti adorerò questo cuore per sempre Gesù speranza sei Tu*

Vengo ad adorarti, vengo per prostrarmi

Vengo a te per dirti: sei il mio Re!

Solo tu sei Santo, solo tu sei grande.

Solo tu sei degno di ogni onor.

Contemplatio

(Silenzio - Audizione musicale)

Preghiera

Gesù, sulla Via di Damasco sei apparso a Saulo di Tarso
in una luce sfolgorante e hai fatto sentire la tua voce
portando alla conversione chi prima ti perseguitava.
Come San Paolo, ci affidiamo alla potenza del tuo perdono,
lasciandoci prendere per mano da Te,
affinché possiamo uscire dalle sabbie mobili
dell'orgoglio e del peccato, della menzogna e della tristezza,
dell'egoismo e di ogni falsa sicurezza,
per conoscere e vivere la ricchezza del Tuo amore.
Maria, Regina del Santo Rosario,
ci ottenga il dono della vera conversione perché quanto prima
si realizzi l'anelito di Cristo di essere una cosa sola. Amen.

Canto

(Riposizione del SS. Sacramento)

*Eterno Re, il creato ti esalta gloria nell'alto dei cieli!
Venuto umilmente su questa terra povero sei per amor.*

Vengo ad adorarti, vengo per prostrarmi

Vengo a te per dirti: sei il mio Re!

Solo tu sei Santo, solo tu sei grande.

Solo tu sei degno di ogni onor.

Actio - Padre nostro - Benedizione